

di ANTONIO STIGLIANO\*

**A**vevamo ragione noi. All'indomani della pubblicazione del Programma denominato "Transizione alla vita attiva - crescita professionale - qualificazione dell'azione pubblica - tirocini formativi nella Pubblica Amministrazione per diplomati e laureati", avvenuta sul Bollettino Ufficiale della Regionale Basilicata del 16/09/2009, il Popolo della Libertà denunciò pubblicamente la scellerata operazione titolando "I giovani attendono un lavoro vero e non 1000 illusioni". Anticipando tutti e di qualche mese il prof. Ichino, senatore del Pd, giuslavorista e luminare della



materia, che ha usato giudizi pesantissimi parlando di "violazione della disciplina comunitaria e truffa", il sottoscritto sull'argomento fece "una analisi lucida e dettagliata", come ebbe a definirla un autorevole editorialista oggi portavoce del Presidente della Regione. Questo scandaloso Programma approvato dalla Giunta Regionale

## Non continuiamo a spendere risorse pubbliche in modo improduttivo a spese dei giovani La fine di 1000 illusioni chiamate tirocini

poco prima delle elezioni amministrative di giugno 2009 e pubblicato nei mesi precedenti le Regionali di marzo 2010, dopo aver illuso 13000 giovani lucani, impegnato le pubbliche amministrazioni a elaborare proposte progettuali con evidente spreco di tempo e di risorse finanziarie, viene oggi sospeso dalla nuova Giunta adducendo motivazioni risibili e banali, per "avviare una fase di riflessione su una nuova eventuale formulazione da dare a questo strumento". Il Pdl ribadisce il giudizio fortemente negativo e invita l'amministrazione regionale a non

continuare a spendere in modo improduttivo le risorse pubbliche e ad illudere ed ingannare i giovani lucani con progetti formativi fumosi. Il Pdl chiede l'annullamento definitivo del Bando e la riprogrammazione degli interventi per creare effettive condizioni di occupabilità e di inclusione sociale. In un periodo di congiuntura tanto sfavorevole e dalla durata incerta, la politica lucana è chiamata a un definitivo impegno responsabile, che indirizzi le risorse finanziarie a disposizione nella direzione di sostenere i processi di innovazione del settore privato. La Basilicata

dal 2010 è considerata ai fini comunitari Regione fuori Obiettivo Convergenza, con la conseguenza che il già debole settore industriale non può usufruire delle cospicue risorse del P.O.N. Ricerca e Competitività 2007/2013. Occorre, dunque, un impiego più adeguato delle risorse pubbliche sulla formazione professionale e sulle politiche attive del lavoro del F.S.E. e destinarle agli investimenti innovativi in capitale intellettuale del settore manifatturiero, dell'agricoltura, del turismo, dei servizi e delle attività professionali. Alla luce del fallimento dell'attua-

le impostazione del sistema formativo regionale, è urgente e non procrastinabile un ripensamento della sua complessiva organizzazione, partendo dai reali fabbisogni delle imprese, elaborando percorsi di professionalizzazione veri, di concerto con aziende, Università, enti di formazione privati, Ageforma e Apof-Il. Basta con interventi dissipatori di risorse, che creano illusioni, che mortificano quei giovani lucani che credono in un futuro possibile nella propria terra.

\* Consigliere Pdl  
Provincia di Matera